

PROTOCOLLO D' INTESA

TRA

L' UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

E

Fondazione Italiana per l'Educazione Alimentare *Food Education Italy*
(FEI)

L' Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio , con sede legale in 00185 Roma, via Luigi Pianciani n. 32, codice fiscale n. 97248840585, in persona del direttore generale, suo legale rappresentante pro- tempore, dott. Gildo De Angelis, di seguito denominato: **USR Lazio**

e

la Fondazione Italiana per l'Educazione Alimentare - Food Education Italy (FEI) con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Gustavo Modena n. 14, codice fiscale n. 97597970157, rappresentata dal Presidente dott.ssa Evelina Flachi, di seguito denominata **Fondazione**

ed insieme denominati "le Parti"

SULLA BASE

del quadro normativo relativo al sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché della delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

ed in particolare:

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, con cui è stato emanato il regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

- il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante “Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 sulla "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- le Direttive ministeriali: n. 57 del 15 luglio 2010, recante Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010, recante Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 recante Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 gennaio 2012 recante Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;
- il Decreto interministeriale n. 211 del 7 Ottobre 2010, recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;
- le “Linee guida per l'Educazione alimentare nella Scuola italiana” del 22 settembre del 2011 emanate dal M.I.U.R.;
- le Linee di indirizzo “La Scuola italiana per EXPO 2015” del 12 febbraio 2013;
- il documento di lavoro della Commissione europea “Investire nella salute” del 20 febbraio 2013;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- lo Statuto della Fondazione del 21 luglio 2011, aggiornato al 17 dicembre 2015;

PREMESSO

che appare opportuno promuovere progetti di educazione alimentare nell'ambito dell'orario scolastico che possano favorire lo sviluppo di una cultura della corretta alimentazione, per la quale risulta utile una adeguata formazione permanente erogata anche da soggetti con specifiche abilità e competenze, mediante, tra l'altro, le possibilità offerte dall'*e-learning*, per la realizzazione di nuove occasioni educative che soddisfino le eventuali necessità di aggiornamento dei destinatari.

CONSIDERATO

che una corretta nutrizione è indispensabile per l'equilibrio psico-fisico e si palesa un'esigenza sempre più avvertita; che le politiche europee, in particolare, attribuiscono da diversi anni crescente importanza all'educazione alimentare nelle scuole, a partire dalla stesura di linee guida condivise che orientino verso una sana alimentazione diretta a contrastare sovrappeso e disordini alimentari; e che garantire ad ogni persona un'alimentazione adeguata e sicura è la realizzazione di un diritto umano fondamentale;

RITENUTO

che nell'ambito della formazione scolastica e più in generale della formazione permanente, in sinergia con lo sviluppo della Società dell'Informazione, l'utilizzo delle nuove tecnologie (*e-learning*) si configura come uno dei punti qualificanti in grado di contribuire ad un'innovazione del Sistema Paese tramite l'informatizzazione; e in tal senso non si deve sottovalutare il valore pedagogico di un'educazione alla nuova cultura digitale che possa contribuire tanto alla formazione individuale quanto alla creazione di nuove opportunità di lavoro e di impresa;

l'USR del Lazio intende:

- 1) incoraggiare la diffusione dell'educazione alimentare nelle Scuole e contribuire all'attuazione delle politiche nazionali ed europee dirette a promuovere stili di vita corretti per gli studenti, nel rispetto dell'Autonomia scolastica e delle competenze degli Organi Collegiali;
- 2) agevolare la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle Istituzioni

scolastiche con riferimento all'educazione alimentare , secondo un concetto di scuola che promuove il benessere fisico e psichico;

- 3) sostenere le iniziative, anche specialistiche, volte ad ampliare le conoscenze dei discenti afferenti tali tematiche;
- 4) favorire l'elaborazione e l'organizzazione di progetti di educazione alimentare anche per mezzo di convenzione con Enti e Istituzioni;
- 5) collaborare con la Fondazione per lo sviluppo delle competenze culturali, professionali e metodologico-didattiche del docenti e dei dirigenti scolastici in tema di educazione alimentare;

la Fondazione intende:

- 1) collaborare con le Istituzioni scolastiche alla creazione di percorsi per lo sviluppo di competenze specifiche in questo ambito, secondo il suo compito istituzionale volto all'educazione e la formazione sui temi dell'alimentazione;
- 2) avvalersi delle proprie esperienze e dei metodi adeguati, per strutturare percorsi di formazione articolati oltre che sulla didattica frontale anche secondo modalità e-learning, videoconferenza, workshop e attività di laboratorio, destinati alla formazione del personale scolastico sui temi dell'educazione alimentare;
- 3) potenziare l'Osservatorio Permanente per l'Educazione alimentare, che già dispone dei dati relativi a circa 200 progetti, mediante attività di monitoraggio su soggetti coinvolti, risorse erogate, modalità di erogazione e risultati ottenuti nell'ambito dei percorsi di educazione alimentare;
- 4) considerare un ottimale e mirato orientamento come un'opportunità utile ad evitare dispersione e abbandono nella scuola secondaria di secondo grado o nei corsi universitari, anche mediante un collegamento più stretto con la realtà produttiva;
- 5) promuovere tra i suoi obiettivi anche quello di studiare i fattori sociali, economici, climatici, geografici e di costume che agiscono sulla definizione e sulla varietà delle diete dei diversi Paesi.

Art.1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

Oggetto

Gli ambiti nei quali sono perseguiti gli obiettivi sopra menzionati includono:

- A. Attività di formazione del personale della Scuola in tema di Educazione alimentare.
- B. Attività di orientamento rivolte a studenti in uscita dalle scuole secondarie, anche al fine di incrementare sensibilmente le possibilità di accesso dei giovani al mondo del lavoro nel campo dell'educazione alimentare.
- C. Progettazione di percorsi formativi integrati scuola-mondo del lavoro e scuola-università nel campo dell'educazione alimentare.

Art. 3

Impegni delle Parti

Per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa le Parti renderanno disponibili le proprie risorse strutturali e di personale necessarie alla realizzazione dei progetti esecutivi, nei limiti delle vigenti disposizioni normative, regolamentari e pattizie e nel rispetto dell'Autonomia scolastica e delle competenze degli Organi Collegiali.

L'USR Lazio si impegna a dare adeguata comunicazione delle iniziative avviate in ragione della presente Intesa sul proprio sito istituzionale.

La Fondazione risponderà ai bisogni formativi specifici del Personale delle Istituzioni scolastiche della Regione Lazio attraverso la strutturazione di corsi di formazione e di alta formazione sui temi dell'Educazione alimentare e della cultura alimentare mediterranea che soddisfino la richiesta di aggiornamento e di approfondimento disciplinare, didattico e professionale.

Art. 4

Oneri finanziari

Il presente Protocollo d'Intesa non prevede oneri finanziari , né diretti né indiretti, a carico delle Parti.

Art. 5

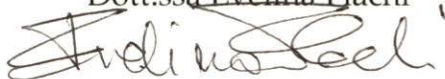
Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione della presente Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

Roma, 17 maggio 2016

FONDAZIONE ITALIANA PER
L'EDUCAZIONE ALIMENTARE
IL PRESIDENTE

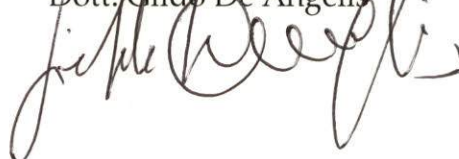
Dott.ssa Evelina Flachi



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER
IL LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gildo De Angelis



M.I.U.R.
AODRLA - U.S.R. LAZIO
REGISTRO UFFICIALE



18 MAG 2016

ROMA Prot. N. 16872